

L'elite occidentale contro il resto del mondo



dal [blog del sito Orthodox England](#)
16 febbraio 2015

Nell'Ucraina la disperazione della giunta di Poroshenko è ormai chiara. Costretto a firmare gli accordi di Minsk-2 da una Merkel e un Hollande altrettanto disperati, che temono una guerra su vasta scala tra l'Europa a conduzione USA e l'Europa libera e quindi il crollo dell'Unione Europea, Poroshenko è stato minacciato anche dal FMI con il blocco dei finanziamenti, a meno che non si concluda la guerra sanguinosa iniziata così stupidamente. Anche i suoi burattinai americani sono impazienti, perché 700 mercenari occidentali, tra cui molti americani e polacchi addestrati dalla NATO, sono intrappolati dai combattenti per la libertà dell'Ucraina nella sacca di Debaltsevo.

Anche nella sua roccaforte uniate dell'Ucraina occidentale (ex Polonia orientale), Poroshenko sta affrontando manifestazioni, opposizione militante e il rifiuto di combattere nella guerra ordinata dagli USA. La popolazione locale, al freddo e non pagata, è

demoralizzata dalle promesse non mantenute di Poroshenko e dalle migliaia di sacchi funebri che ritornano con i cadaveri di figli morti per niente. Imbarazzata dai comparazioni nazisti di Poroshenko a Kiev, l'Unione Europea insiste sulla necessità (che era sempre stata ovvia) della federalizzazione dell'Ucraina, che Poroshenko ha sempre rifiutato. L'Unione Europea ora vigila sulla ritirata del suo esercito raffazzonato.

Purtroppo, nella loro arroganza i laicisti e gli atei oscurantisti dell'élite occidentale ancora non si rendono conto che la guerra da loro stessi iniziata in Ucraina è una guerra di religione. Quando hanno cercato di parlare agli ucraini che difendono la loro patria marciando sotto le bandiere con l'aquila bicipite contro la giunta corrotta di oligarchi che gli Stati Uniti hanno messo al potere a Kiev, è stato detto loro più e più volte che si tratta di una 'guerra santa' per la Chiesa contro Satana. Ancora non afferrano che i patrioti ucraini non stanno combattendo contro la giunta di Kiev, e addirittura neppure contro i neocon americani, ma contro il diavolo in persona.

L'obiettivo del nemico della Chiesa è, come sempre, la creazione di uno Stato satanico planetario. Quello che sta accadendo in Ucraina, come ovunque nelle guerre organizzate dagli USA in tutto il Nord Africa e il Medio Oriente, dalla Nigeria e Libia alla Siria e l'Afghanistan, è un preludio alla guerra globale. Questa è una guerra per distruggere il vero cristianesimo, l'Ortodossia, la Chiesa. Dopo aver creato la prima e seconda guerra mondiale e ucciso centinaia di milioni di persone, tra cui gli abortiti, sull'altare del proprio padre, Satana, l'élite occidentale ha avviato la terza guerra mondiale, accelerando intenzionalmente il regno dell'Anticristo.

L'Occidente 'post-moderno' sta declinando nella giustificazione della sodomia e della propria decadenza. Si è impantanato nella mancanza di fede, e non riuscendo neppure a riprodursi, di consegna a forme primitive di islamismo. Come sua Santità il patriarca Kirill ha recentemente commentato, l'unica vera minaccia per la Chiesa è la perdita della fede proprio per imitazione dell'Occidente. La distruzione della fede, della famiglia e della nazione è l'obiettivo satanico dell'élite occidentale nel mondo. L'ultimo baluardo del cristianesimo tradizionale europeo è la Chiesa ortodossa russa - ora liberata dalla tentazione di imitare l'Occidente grazie al terrorismo occidentale in Ucraina.

I russofobi occidentali indicano il cinismo e la massiccia corruzione della Russia post-sovietica, che è l'unica Russia che conoscono. 'Chi va con lo zoppo...'. Privi di ogni visione, non vedono l'altra Russia, la Russia che viene trasformata nella Russia ortodossa. Vedono solo i riflessi della propria mancanza di fede, del proprio cinismo e della propria corruzione. Criticano il presidente Putin, che hanno reso tanto popolare grazie ai loro attacchi, perché non riescono a vedere che è solo una figura di transizione che sta conducendo verso il futuro. Essendo privi di fede, ignoranti dello Spirito Santo, sono ciechi.

I russofobi pensano stupidamente che noi siamo degli ingenui e non conosciamo la corruzione della Russia post-sovietica. La conosciamo, ma siamo andati oltre. I russofobi vivono nel passato post-sovietico. Noi siamo con la Russia futura, dove il nominale diventa reale. Abbiamo una visione; loro hanno solo la disperazione, l'incredulità del loro cinismo. Inoltre, la Russia ortodossa sta risvegliando il resto del mondo ortodosso, finora prigioniero dell'Unione Europea: Romania, Bulgaria, Grecia e Cipro, e i paesi liberi dall'Unione Europea, ma minacciati dagli USA, Serbia, Moldova, Georgia, Medio Oriente, Africa, Asia, oltre al

mondo occidentale stesso.

La Russia ortodossa, riprendendosi dalla delusione bolscevica imposta dall'Occidente e ritrovando se stessa, prima spiritualmente e ora politicamente nella nuova generazione, è chiamata a salvare il mondo. schiacciata tra false forme di cristianesimo e laicità, la Chiesa è ferma, vigile a guardare quei gruppi che preparano la venuta dell'Anticristo. Proprio come la Chiesa fuori dalla Russia negli anni in cui la Chiesa in Russia era paralizzata, anche se minacciata dall'isolamento, la Chiesa intera si trova ora in una fede senza compromessi, testimoniando a tutto il mondo.

La Chiesa ortodossa russa sta unendo diversi popoli di tutto il mondo che si oppongono all'élite anti-cristiana occidentale e alla sua insidiosa diffusione globale attraverso la propaganda del 'soft power' degli Stati Uniti. Negli ultimi decenni l'élite occidentale ha adottato una visione del mondo basata sull'egoismo ('individualismo') e sul secolarismo, che la isola dal resto del mondo. Tale élite è così arrogante da non essere in grado di comprendere il proprio isolamento. I popoli occidentali tradizionali hanno detto per decenni che l'Occidente è diventato irrimediabilmente decadente e sono alla ricerca di un leader per contrastare tutto questo.

Il leader è qui nella Chiesa ortodossa russa. Con la fine della guerra fredda, l'America è diventata il potere rivoluzionario mondiale, che cerca di imporre l'ateismo delle sue vedute post-moderne su tutto il pianeta, con la forza se necessario. Oggi la Russia è emersa come la forza contro-rivoluzionaria, che unisce sia i tradizionalisti (Ron Paul / Marine Le Pen / Nigel Farage) sia i progressisti (Paul Craig Roberts / Syriza e i nazionalisti in Scozia e Catalogna). Nella nuova guerra fredda l'impero del male è l'élite occidentale. L'Ortodossia russa è tradizionale e ha al tempo stesso una coscienza della giustizia sociale.

La Chiesa ortodossa russa rappresenta il consenso globale attuale, mentre l'élite occidentale (non il popolo occidentale) è l'eccezione decadente e isolata. Il postmodernismo dell'Occidente, come il mio amico padre Vsevolod Chaplin ha proclamato di recente, 'è sempre più marginale', aggiungendo che 'non può far fronte alle sfide moderne'. Nel frattempo, le civiltà cristiana ortodossa, cinese, indiana, latinoamericane e africane condividono valori opposti e svolgeranno un ruolo attivo nella costruzione di relazioni pacifiche tra i sistemi di civiltà, facendosi buoni amici tra le persone occidentali non sottoposte a lavaggio del cervello.

Non c'è da stupirsi che il Presidente Putin sia genuinamente popolare e ammirato dal 90% dei russi di tutto lo spettro, cosa che i politici occidentali non hanno e non avranno mai. Tra credenti e religiosamente indifferenti, tra protestanti e ortodossi, tra accademici e tassisti, ma anche in un numero crescente di persone comuni dello stesso Occidente, così detestate e disprezzate dall'élite occidentale paternalistica e istituzionale, Putin è visto come il leader che si opporrà all'aggressione arrogante dei governi occidentali bullisti e depravati.